



E.A.R. "TEATRO DI MESSINA"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO 2021/23

Piano pluriennale 2021-2023



A) PREMESSA

Il Teatro Vittorio Emanuele II di Messina, il più grande della Sicilia per capienza tra i teatri regionali, è il secondo palcoscenico più importante d'Europa per grandezza e struttura tecnica. Il dipinto di Renato Guttuso, aggiunge importanza culturale ad una struttura adatta a produzioni liriche e teatrali, ospitalità di grandi compagnie ed artisti di levata caratura, progettualità europea legata anche alla formazione. Inoltre la struttura si offre a percorsi turistici che dal dipinto di Guttuso alla meccanica della struttura idraulica del palcoscenico, dalla storia complessa del teatro a quella della città di Messina, diventano cammini culturali che identificano una Sicilia sempre ricca di sollecitazioni.

Profondamente danneggiato dal terremoto del 1908, ci sono voluti ben 77 anni per la sua ricostruzione. Questo grave periodo di silenzio ha fatto perdere al teatro identità storica e quel percorso culturale che i teatri di Palermo e Catania hanno conquistato nel periodo d'oro della produttività culturale siciliana ed italiana.

Con L.R. 4/1995 la Regione Siciliana ha costituito l'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina.

Ad oggi l'EAR Teatro di Messina e l'EAR Bellini di Catania sono gli unici due enti strumentali della Regione Siciliana ma la doppia veste del teatro di Messina di prosa e musica, ne fa un ente unico e completo. Un mezzo culturale in grado di diffondere l'identità della Regione Siciliana fuori dai confini territoriali.

L'emergenza epidemiologica

La programmazione dell'Ente per il triennio 2021/23 è fortemente influenzata dalla emergenza sanitaria determinata dalla pandemia COVID 19.

Le stringenti misure Governative, necessarie per il contenimento del contagio epidemiologico, hanno comportato la chiusura dei teatri a partire dal marzo 2020.

In ottemperanza alle disposizioni normative l'E.A.R. ha tuttavia proseguito la propria attività in digitale, prevalentemente nel settore della musica e programmato la produzione di alcuni spettacoli di prosa.

In tal senso l'Ente ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni Governative e Regionali per il prosieguo dell'attività amministrativa ed a sperimentare, per il settore produzione, l'utilizzo del digitale quale nuovo linguaggio artistico che nell'immediato consenta la comunicazione al pubblico in streaming on demand delle produzioni facenti parte del proprio archivio e pianificare alcune produzioni digitali per la fidelizzazione del pubblico.

Il settore del digitale potrà e dovrà infatti affiancare lo spettacolo dal vivo con una sezione dedicata soprattutto ai giovani.

Nulla sarà più uguale nel prossimo futuro. Muteranno le condizioni di vita sociale e quindi anche il Teatro dovrà essere pronto ad affrontare le nuove sfide.

Il periodo di sospensione dell'attività ha comunque permesso all'Ente di programmare interventi di manutenzione, organizzare al meglio la Sala Laudamo ed i locali per le esposizione di mostre ed organizzare il restauro delle scene del "Barbiere di Siviglia".

Nel prossimo esercizio 2021 si prevede il proseguimento dell'attività manutentiva e di rinnovo delle attrezzature tecniche.

Ovviamente non è ancora possibile ipotizzare una data di riapertura al pubblico senza restrizioni poiché ciò dipenderà dai provvedimenti di prossima adozione da parte del Governo Nazionale, Regionale e Locale.

Tuttavia è necessario avere uno scenario di riferimento e soprattutto ipotizzare una programmazione compatibile con le mutate condizioni anche in riferimento alla prossima programmazione delle attività per accedere al Fondo Unico per lo Spettacolo della Regione Siciliana e dello Stato (FURS e FUS).

Durante il presente esercizio l'Ente dovrà completarsi il percorso di riorganizzazione delle risorse umane e programmare la nuova stagione uniformandosi alle modalità di rappresentazione come saranno indicate dalle Autorità Governative, privilegiando il sistema digitale, e, nel contempo programmare produzioni proprie da rappresentare nel 2021.



B) GLI OBIETTIVI E LE AZIONI STRATEGICHE

B1) OBIETTIVI

- La riorganizzazione, la razionalizzazione del personale e l'impiego delle risorse;
- L'attrattiva teatro ed i giovani ed il rapporto scuola – formazione - lavoro
- Il riconoscimento del teatro quale Teatro di tradizione;
- La valorizzazione delle produzioni;
- L'incremento delle Entrate;

B2) LA STRATEGIA

B.2.1. La riorganizzazione amministrativa e delle risorse umane

L'Ente ha finalmente adottato un regolamento di organizzazione degli uffici e si presume che nel corso dell'esercizio 2021, dopo l'approvazione dell'Organo Tutorio, potrà avviare la riorganizzazione coprendo il vuoto della figura Dirigenziale ed attivando i necessari processi per la valorizzazione dei dipendenti in termini di progressione economica orizzontale e verticale per la copertura dei ruoli resisi vacanti per i pensionamenti.

Nel corso del triennio, come sarà previsto dal piano del fabbisogno triennale del personale, numerosi saranno i pensionamenti e quindi si potrà procedere, conformemente al CCRL 2016/18 rinnovatosi di anno in anno, alla riorganizzazione degli uffici con assunzione in ruolo del Dirigente, progressioni economiche orizzontali e verticali, alla stabilizzazione del precariato ed alla programmazione dei concorsi pubblici per la sostituzione del personale appartenente al profilo tecnico in quiescenza anche con prestazione di lavoro articolata a part time di tipo verticale.

È necessario far partecipare i dipendenti dell'ente a corsi di formazione accreditati a livello Europeo per i necessari aggiornamenti sulle buone pratiche amministrative e sulle sempre più stringenti regole in materia di trasparenza ed anticorruzione. Occorrerà quindi adottare i necessari regolamenti, compreso quello di contabilità, di cui l'E.A.R. non è ancora dotato.

Occorre oggi determinare il fabbisogno organico triennale del personale ed in applicazione dei risultati e del nuovo regolamento di organizzazione adottare il regolamento per le progressioni economiche orizzontali (1.1.2019 CCRL 2016/18), per la progressione economica verticale (copertura 30% carenza organica ctg D), programmare e prevedere la copertura concorsuale dei posti vacanti per i pensionamenti soprattutto per il profilo tecnico, assumere le categorie protette, approvare il nuovo regolamento per la valutazione della performance.

Nel corso del precedente esercizio sono stati condivisi con le OO.SS. i regolamenti per le progressioni economiche orizzontali, per le progressioni verticali e per le posizioni organizzative che saranno sottoposti alle valutazioni del C.d.a. nel corso dell'esercizio 2021.

Sarà importante un'analisi del personale e considerare gli effetti della riduzione dell'organico per i pensionamenti.

L'organizzazione ed il buon funzionamento della macchina amministrativa dell'Ente è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il contratto integrativo e le risorse del F.O.R.D. sono gli strumenti attraverso i quali provvedere alla determinazione della flessibilità dell'orario di lavoro, alle riconosciute PEO, alla reale produttività ed al salario accessorio.

Occorrerà dirimere il contenzioso in essere per il mancato riconoscimento ai dipendenti, in sede di riclassificazione, delle progressioni economiche orizzontali, coinvolgendo l'Organo Tutorio e le Associazioni Sindacali.

B.2.2 L'attrattiva teatro ed i giovani. Il rapporto scuola – formazione lavoro

Play the Game ha rappresentato il momento di avvio per il percorso di valorizzazione dei talenti offrendo ai giovani la possibilità di affascinarsi al teatro sotto il profilo formativo ma oggi è possibile implementare detto percorso dando vita ad una compagnia stabile in grado di definire l'identità all'Ente e di offrire un'opportunità ai giovani talenti.



Si rende necessaria la costituzione di una compagnia in grado di produrre spettacoli di caratura nazionale per quanto riguarda la prosa.

Tale progetto vedrà due sezioni: professionale la prima per la circuitazione nazionale e legata alla scuola la seconda.

Due compagnie legate al Vittorio Emanuele in grado di promuovere idee, dare lavoro al territorio, sostenere l'identità, riportare i danari investiti ed essere in grado di produrre utili.

Tramandare alle nuove generazioni i saperi delle figure tecniche indispensabili per il funzionamento del teatro, ricambio generazionale puntando su accordi con scuole nazionali affinché lo scambio di allievi ed insegnanti possa garantire una visione completa del sistema teatro ed offrire un livello importante di percorsi formativi.

Sostenere il percorso formativo anche attraverso i corsi regionali dedicati alle professioni ed ai lavoratori dello spettacolo

Valorizzare nuovi artisti offrendo possibilità di espressione attraverso il coinvolgimento nelle produzioni

Madre Teatro, le cui linee guida sono state già condivise con i responsabili delle scuole medie e superiori, è un progetto didattico da offrire alle scuole offrendo ai docenti ed agli studenti la possibilità di partecipare agli spettacoli in stagione, e di essere protagonisti nella coproduzione di spettacoli per il pubblico giovanile cogliendo "dal vivo" il fascino del palcoscenico nella sua complessa struttura.

B.2.3. Il riconoscimento del Teatro tra i Teatri di Tradizione musicali

Il Teatro di Messina, nonostante sia il più antico della Sicilia (1852) la valenza storico culturale dell'edificio, la disponibilità di una sala tra le più capienti d'Italia, il secondo palcoscenico più grande di Europa ed un'intensa attività musicale dal 1851 al 1908 (data della chiusura per danni da terremoto) e dal 1985 ai giorni nostri, non è inserito nell'elenco dei Teatri Nazionali di produzione musicale di cui all'art. 28 L. n. 80/1967.

Siffatta condizione oltre ad essere ingiusta è gravemente penalizzante anche sotto il profilo economico.

L'Ente, a differenza degli altri teatri nazionali non gode di trasferimenti Statali dedicati, quale dotazione dei Teatri di Tradizione, e non può partecipare al Fondo Unico Spettacoli Nazionale nella categoria di competenza.

Occorre quindi porre fine a questa ingiustizia e richiedere al Ministero BB.CC. il ruolo che gli compete.

B.2.4 La valorizzazione delle produzioni

In conseguenza della prossima approvazione della Legge di stabilità Regionale la disponibilità per il triennio di risorse stabili è allo stato desumibile dal Disegno di Legge approvato dal Governo.

Pertanto in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità le risorse per l'esercizio 2023 vengono allocate prive di autorizzazione alla spesa (una parte consistente e pari al 20% dei trasferimenti regionali, come accaduto per il precedente esercizio, viene accantonata a fondo vincolato poiché non ancora risolta dalla Regione la problematica connessa alla riserva di Legge per la stabilizzazione dei direttori di orchestra).

Ai trasferimenti regionali previsti si aggiunge il contributo del Comune di Messina nella misura (€ 100.000,00) erogata nei precedenti esercizi ed il consistente risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020.

La programmazione dell'Ente sarà ispirata, nel triennio, da un lato alla realizzazione di un rapporto stabile e duraturo con le istituzioni scolastiche, per la formazione e messa in scena di spettacoli, interamente rappresentati da giovani artisti e dedicati al mondo giovanile, alla rappresentazione e messa in scena di spettacoli in ospitalità e da nuove produzioni nella sezione Musical, Operistica e di Prosa.

Il rapporto con la tradizione e con il mondo giovanile è essenziale oltre che per le scontate finalità sociali anche al fine di ottenere il riconoscimento giuridico ed economico, da parte del Ministero BB.CC., dell'attività musicale, ai fini del possibile inserimento dell'E.A.R. tra i cosiddetti "Teatri di tradizione" ex art. 28 L. n. 80/1967.

In tale ottica è stato definito un protocollo d'intesa per le collaborazioni necessarie per attività di coproduzione e per gli scambi delle nostre produzioni con altri Teatri e l'attivazione di una rete di partenariato locale.



Il Teatro di Messina ha già stipulato un protocollo d'intesa con l'E.A.R. Teatro Vincenzo Bellini di Catania.

Analogamente sono state definite intese con le Associazioni musicali operanti sul territorio, capaci di dare identità culturale, con il Conservatorio Corelli per la valorizzazione dell'enorme patrimonio umanistico e culturale, oltre che musicale, dell'istituto e con la rete dei teatri minori della Città metropolitana.

Particolare rilevanza ha il progetto "Madre Teatro", le cui linee guida sono state condivise con i Dirigenti Scolastici degli istituti scolastici messinesi, dedicato alla formazione didattica e culturale su progetti di produzione da rappresentare in teatro con i giovani.

Il progetto prevede la definizione di progetti musicali da produrre con il contributo degli Istituti scolastici, i quali secondo le rispettive competenze parteciperanno alle varie fasi della produzione.

L'obiettivo è quello di programmare e rappresentare un'opera per ogni stagione quale progetto formativo e culturale per i ragazzi.

Quello dell'identità e della tradizione rappresenta il vero obiettivo del Teatro.

B.2.5. L'incremento delle Entrate

Purtroppo per l'esercizio 2021 per le note problematiche afferenti alle stringenti misure di sicurezza per il rischio epidemiologico è difficile, se non impossibile, pensare a risorse aggiuntive.

Fortunatamente la Regione Siciliana con la Legge di Stabilità ha posto concrete misure a favore dei teatri.

Siffatta circostanza, unita alle previsioni di stabili trasferimenti per il triennio, consentirà all'Ente di avviare nuove produzioni dalle quali ne deriveranno sicure entrate.

Bisogna però essere realisti.

Le attuali condizioni economiche del territorio a causa dell'emergenza epidemiologica non consentiranno all'Ente di poter fruire di contratti di sponsorizzazione.

C) Le risorse economiche

In conseguenza della sospensione dell'attività dal vivo e del superamento delle condizioni che in concreto, sotto il profilo sanitario e psicologico (paura dello spettatore) la programmazione economica e finanziaria per il prossimo triennio deve tenere in considerazione quale data di possibile riapertura al pubblico il mese di ottobre 2021.

Pertanto

Va detto che a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020 l'E.A.R., per i motivi dedotti in premessa potrà disporre di un notevole avanzo di amministrazione.

A ciò si aggiunga la disponibilità per i trasferimenti relativi al F.U.R.S. ed al FUS.

L'EAR, come del resto le Fondazioni, si regge sui contributi ordinari della Regione e del Comune di Messina, sui trasferimenti del Fondo Unico Regionale e Statale per lo Spettacolo, sul FUS, e sulle entrate proprie.

ENTRATE

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	Fondo ex art. 24 comma1 L.r. 2/5/2020
L.r. capitolo	4.566.150,00	4.566.150,00	4.566.150,00	Anno 2020 -918.890 Anno 2021 -2.283.075
F.U.R.S. capitolo	236.107,00	236.107,00	236.107,00	



F.U.S. capitolo	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Entrate proprie concessioni capitolo	20.000,00	100.000,00	150.000,00	
Entrate proprie vendita biglietti e abbonamenti capitolo	€ 100.000,00	500.000,00	850.000,00	

La previsione delle entrate proprie per l'anno 2021 è quella indicata nella tabella sottostante:

ENTRATE PROPRIE DELL'ENTE

1. Proventi da vendita di botteghino e abbonamenti	€	100.000,00
2. Proventi da bar e guardaroba	€	0,00
3. Proventi da pubblicazioni e programmi	€	0,00
4. Proventi derivanti da coproduzione	€	0,00
5. proventi da sponsorizzazioni (Vincolato capitolo spese 108552)	€	0,00
6. proventi da pubblicità	€	0,00
7. proventi vari	€	0,00
8. proventi derivanti da attività collaterali (eventi, visite guidate, etc.)	€	0,00
9. proventi da circuitazione spettacoli	€	0,00
10. proventi da noleggio di materiale teatrale	€	0,00
11. proventi derivanti dell'affitto dei locali di spettacolo	€	20.000,00
TOTALE	€	120.000,00

L'andamento della gestione è stato conforme alle linee programmatiche del Bilancio di Previsione nei limiti dell'attuazione che, dal punto di vista tecnico ed operativo, è più dettagliatamente esposto nella Relazione Illustrativa prevista dal comma 3 dell'art. 38 del testo coordinato e disciplinata, altresì, dall'art. 17 della Legge Regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Costituisce quindi obiettivo per l'esercizio 2021, fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria, prepararsi, nel senso indicato, alla nuova stagione 2021/22, al fine di incrementare il numero degli abbonati e degli spettatori e concludere accordi con gli altri teatri per la circuitazione delle nostre produzioni.

D) TRASFERIMENTI DEL COMUNE DI MESSINA

Ai sensi della L.r. n. 4/1995, istitutiva dell'Ente Teatro, il Comune di Messina, così come la Provincia (odierna Città Metropolitana) sono obbligati a versare contributi annuali per il funzionamento dell'Ente.

Per l'anno 2021 il Comune non ha ancora deliberato lo stanziamento nel proprio bilancio di esercizio di € 100.000,00 (euro centomila) ma è presumibile che ciò avvenga sulla base di quanto garantito nei precedenti esercizi.

E) LA DIREZIONE ARTISTICA Fondamentale è stabilire un rapporto triennale con la Direzione Artistica.

Compito del Sovrintendente è infatti quello di fornire gli indirizzi programmatici che ove approvati dall'Organo Collegiale dell'Ente troveranno concreta realizzazione grazie al lavoro della Direzione Artistica e dell'intera struttura dell'Ente.



L'E.A.R. ha già approvato le modifiche statutarie per porre fine all'iniquità della prevista onorificenza per l'incarico dei Direttori Artistici.

Nel bilancio pluriennale vengono quindi conformemente stanziati le necessarie risorse.

LE SPESE

Per la stagione 2021 si prevedono le seguenti produzioni:

Sezione Prosa	2021	SPESA	MISSIONE/ CAPITOLO
	Molto Rumore per nulla	100.000,00	FURS/FUS
	La cena del Gattopardo	70.000,00	FURS/FUS

Sezione Musica	2021	SPESA	MISSIONE/CAPITOLO
	Barbiere di Siviglia	170.000,00	Avanzo amministrazione 2020 . + FURS
	Rigoletto	200.000,00	Trasferimenti Regione
Produzioni digitali		50.000,00	FURS/FUS

Sezione Danza	2020	SPESA	MISSIONE/CAPITOLO
Produzioni digitali	The dark side of the moon in coproduzione	10.000,00	FURS + FUS

Sezione Young Play The Game e Digitale	2020	SPESA	MISSIONE/CAPITOLO
	Ventimila Leghe	10.000,00	FURS
	Favole per bambini	10.000,00	FURS

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla poesia ed alla scoperta di nuovi autori contemporanei anche per le riduzioni da rappresentare in digitale.

E' già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo premio "Poetry Slam" e si prevede l'organizzazione di un Festival Letterario.

F) Eventi rilevanza internazionale

Nel corso della stagione 2021 particolare importanza riveste l'organizzazione del Messina International Clarinet Competition – Italia "Working in the Orchestra" Principal Clarinet - Bass Clarinet prizes".

Il Concorso attivato mediante procedura selettiva rivolta ai clarinettisti di tutto il mondo, nati dopo il 1° gennaio 1986 prevede l'assegnazione dei seguenti premi:



A) Premio Principal Clarinet

Premio in denaro del valore di euro 4000 più concerto da solista nella stagione musicale (2022) del teatro

B) Premio Bass Clarinet

Premio in denaro del valore di euro 4000 più concerto da solista nella stagione musicale (2022) del teatro

La giuria sarà composta da musicisti del panorama internazionale.

Messina International Clarinet Competition - Italia "Working in the Orchestra" Principal Clarinet - Bass Clarinet prizes	SPESE
Premi	8.000
Giuria (gettone + spese vitto e alloggio)	10.000
Spese tecniche supporto	2.000
Concerto finale	18.000

Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio

